

Università degli Studi di Enna "Kore"
 Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche
 Anno Accademico 2018 – 2019

A.A.	Settore Scientifico Disciplinare		CFU	Insegnamento	Ore di aula	Mutuazione		
2018/19	IUS 13 – DIRITTO INTERNAZIONALE		9	DIRITTO INTERNAZIONALE	54	No		
Classe	Corso di studi			Tipologia di insegnamento	Anno di corso e Periodo		Sede delle lezioni	
LMG/01	LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA			Base	III Anno – I Semestre		Plesso Facoltà Scienze Economiche e Giuridiche	
N° Modulo	Nome Modulo	Tipologia lezioni	Ore	Docente	SSD docente	Ruolo	Interno	Affidamento
UNICO		Lezioni frontali		PAOLO BARGIACCHI paolo.bargiacchi@unikore.it 3482352877	IUS/13	PO	Si	Istituzionale

Prerequisiti

Conoscenza dei momenti più significativi delle relazioni politiche ed economiche internazionali dal 1900 in poi, con particolare riguardo al periodo post-1945.

Propedeuticità

Diritto costituzionale I; Istituzioni di Diritto privato I; Istituzioni di Diritto privato II

Obiettivi formativi

Illustrare i lineamenti giuridici fondamentali della coesistenza internazionale tra gli Stati. Esaminare gli istituti e i settori dell'ordinamento giuridico internazionale. Fornire strumenti metodologici e di indagine per estrapolare le norme giuridiche effettivamente vigenti dalla prassi politico-diplomatica internazionale

Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino):

Alla fine del corso, gli studenti dovranno aver conseguito le seguenti abilità, conoscenze e competenze:

Conoscenza e capacità di comprensione: Capacità di analizzare e comprendere le dinamiche ed i meccanismi di funzionamento dell'ordinamento giuridico internazionale (sia in generale che con riguardo a specifici settori) dal punto di vista teorico-generale mediante l'applicazione di una metodologia di indagine e ricerca di stampo realistico.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate: Capacità di analizzare casi specifici e concreti allo scopo di estrapolare dalla prassi politico-diplomatica delle relazioni internazionali le norme giuridiche effettivamente vigenti ed applicabili

Autonomia di giudizio: attraverso gli strumenti di teoria generale e di metodologia forniti, rafforzare la capacità di analisi giuridica indipendente ed imparziale dei fenomeni politico-economici internazionali onde consentire la formazione di un giudizio libero, consapevole ed informato.

Abilità comunicative: arricchire il linguaggio giuridico dello studente con la terminologia diplomatica e giuridica propria delle relazioni internazionali

Capacità di apprendere: stimolare l'analisi critica e la partecipazione consapevole ai temi oggetto di lezione e discussione frontale, rafforzando altresì la capacità di interazione ed apprendimento consapevole ed informato

Contenuti del corso

La società internazionale e il diritto (l'origine sociale del diritto: *ubi societas, ibi auctoritas et ius*; la struttura paritaria ed anorganica della società internazionale; pretesi effetti della globalizzazione sulla società internazionale; mutazione della struttura internazionale della società degli Stati: *world government, global governance, international government*; mutazione del concetto di sovranità dello Stato e critica delle dottrine che affermano tali mutazioni; le organizzazioni internazionali quali sovrastrutture e non strutture dell'ordinamento giuridico; l'*auctoritas* come volontà collettiva della società internazionale; il fondamento di obbligatorietà del diritto internazionale secondo le teorie realistica, volontaristica, normativistica e giusnaturalistica; monismo, dualismo e monismo strutturale).

I soggetti di diritto internazionale (realismo e funzionalismo nell'indagine sulla soggettività internazionale; il soggetto come ente-territoriale, ente-funzionale o ente-potenza; lo Stato; la sovranità funzionale; altri soggetti (veri o presunti): insorti, movimenti di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individuo; le organizzazioni internazionali; la sovranazionalità dell'UE; la trasformazione della base sociale delle organizzazioni internazionali: la nascita degli Stati Uniti; i popoli ed il diritto all'autodeterminazione).

Il diritto internazionale generale e convenzionale (modo di formazione delle norme internazionali; codificazione e sviluppo progressivo del diritto internazionale; l'art. 38 della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969; risoluzione delle antinomie tra norme; asimmetrie normative, gerarchia informale ed integrazione sistemica nell'ordinamento internazionale; le norme imperative del diritto internazionale generale; obblighi bilaterali e collettivi nel diritto internazionale; le Dichiarazioni di principi dell'Assemblea Generale dell'ONU; gli atti unilaterali. *Il diritto internazionale generale*: norme generali, consensualismo ed obiezione persistente; i principi di diritto internazionale; la consuetudine. *Il diritto internazionale convenzionale*: definizione e caratteristiche fondamentali; obblighi bilaterali, interdipendenti ed assoluti; la fase preparatoria della procedura di formazione del trattato; la fase della stipulazione del trattato; l'entrata in vigore del trattato; interpretazione, emendamento e modificazione del trattato; le riserve; invalidità del trattato; estinzione e sospensione del trattato; la successione degli Stati nei trattati).

Fenomeni di adattamento tra ordinamenti giuridici (l'adattamento quale conseguenza necessaria dei rapporti dualisti tra ordinamenti giuridici; procedimento

ordinario e speciale di adattamento al diritto internazionale; l'adattamento del diritto interno alle norme generali di diritto internazionale; l'adattamento del diritto interno alle norme convenzionali di diritto internazionale; le norme della Costituzione italiana in materia di trattati; l'adattamento del diritto interno agli atti delle organizzazioni internazionali e del diritto internazionale al diritto interno; l'adattamento del diritto interno al diritto dell'Unione europea e la giurisprudenza della Corte Costituzionale; la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea: la Legge n. 234 del 2012; il potere estero delle Regioni e delle Province autonome ed il loro ruolo nell'adattamento del diritto interno al diritto internazionale e dell'Unione europea).

Risoluzione delle controversie ed uso della forza nell'ordinamento giuridico internazionale (dinamiche di garanzia e sanzione delle norme giuridiche nella società internazionale; giurisdizione e arbitrato nel diritto internazionale; mezzi pacifici diplomatici di risoluzione delle controversie; mezzi pacifici non diplomatici di risoluzione delle controversie; la Corte permanente di arbitrato e la Corte internazionale di giustizia; mezzi non pacifici di risoluzione delle controversie; l'uso della forza nel diritto internazionale generale e nella Carta dell'ONU; il diritto internazionale umanitario o diritto internazionale dei conflitti armati; il divieto di usare la forza nelle relazioni internazionali; aggressione e rappresaglia; il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite; le operazioni di pace; le eccezioni al divieto di uso della forza: la legittima difesa; le altre eccezioni al divieto di uso della forza; intervento umanitario e responsabilità di proteggere).

La responsabilità internazionale dello Stato (elemento oggettivo dell'illecito internazionale; elemento soggettivo dell'illecito internazionale; l'organo di fatto; la responsabilità dello Stato come conseguenza dell'illecito; i regimi speciali di responsabilità; la responsabilità delle organizzazioni internazionali e la responsabilità da fatto lecito).

Immunità dello Stato e dei suoi organi (tratti generali delle norme internazionali sulle immunità; l'immunità dello Stato straniero dalla giurisdizione di cognizione, di esecuzione e cautelare dello Stato del foro; la *terrorism exception* nella legislazione statunitense e canadese; la giurisprudenza italiana in materia di crimini internazionali ed immunità dalla sentenza Ferrini della Corte di Cassazione alla sentenza 238/2014 della Corte Costituzionale; la Convenzione delle Nazioni Unite sulle immunità giurisdizionali degli Stati e dei loro beni; l'immunità funzionale e personale dell'organo individuale dello Stato straniero; il riconoscimento dell'immunità in caso di commissione di crimini internazionali da parte dell'individuo-organo).

I tribunali penali internazionali (profili teorici e caratteristiche generali; il Trattato di Versailles del 1919, la Corte Suprema di Lipsia ed i Tribunali di Norimberga e Tokyo; i Tribunali penali internazionali per il Ruanda e per la ex-Jugoslavia; il fondamento nel diritto internazionale dei Tribunali istituiti dal Consiglio di Sicurezza; la Corte penale internazionale; la posizione degli Stati Uniti ed i crimini di competenza della Corte; attivazione della competenza della Corte, casistica ed il ruolo del Consiglio di Sicurezza; il principio di complementarità e gli obblighi di cooperazione con la Corte; altri tribunali a carattere internazionale).

Le Nazioni Unite (evoluzione storico-giuridica dalla Società delle Nazioni all'ONU; acquisto e perdita dello status di membro dell'ONU; emendamento e revisione della Carta; l'Assemblea Generale; il Consiglio di Sicurezza, il diritto di veto e i propositi di riforma; il Segretariato, l'ECOSOC e le Agenzie specializzate).

La tutela dei diritti umani (la protezione dei diritti umani nel sistema delle Nazioni Unite; la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ed i Patti internazionali del 1966; il Consiglio per i diritti umani; la protezione dei diritti umani nel sistema della CEDU; l'applicazione extraterritoriale dei trattati in materia di diritti umani; l'applicazione extraterritoriale della CEDU sulla base del modello territoriale di giurisdizione; l'applicazione extraterritoriale della CEDU sulla base del modello personale di giurisdizione; la protezione dei diritti umani nell'UE; la protezione dei diritti umani in America; la protezione dei diritti umani in Africa, nel Sud-Est asiatico e nei Paesi arabi e musulmani; gli status di protezione internazionale tra assicurazioni diplomatiche e divieto di respingimento; l'asilo diplomatico e territoriale).

Il diritto internazionale del mare (il mare territoriale e il diritto di passaggio inoffensivo; la zona contigua, la ZEE e la piattaforma continentale; l'alto mare e la *International Seabed Authority*; la risoluzione delle controversie nel sistema della UNCLOS).

Il diritto internazionale dell'economia (l'evoluzione post-bellica del settore; il GATT; l'Organizzazione mondiale del commercio; la risoluzione delle controversie nel sistema OMC; la Banca mondiale ed il Fondo monetario internazionale; il diritto allo sviluppo sostenibile; gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e gli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile post-2015; l'*International Centre for Settlement of Investment Disputes*).

Il diritto internazionale dell'ambiente (Il diritto internazionale dell'ambiente dalla Dichiarazione di Stoccolma del 1972 alla Conferenza di Rio de Janeiro del 1992; la Convenzione-quadro sul cambiamento climatico, il Protocollo di Kyoto del 1997 e l'Accordo di Parigi del 2015; la Convenzione sulla biodiversità ed il Protocollo di Cartagena. La democrazia ambientale).

Testi adottati

Testi principali:

1) SINAGRA-BARGIACCHI, *Lezioni di diritto internazionale pubblico*, 2^a edizione, Giuffrè Editore, Milano, **2016** (dal Cap. I compreso al Cap. XII compreso).

Materiale didattico a disposizione dei soli studenti ERASMUS di madre lingua spagnola:

2) SINAGRA-BARGIACCHI, *Lecciones de Derecho Internacional Público*, Abeledo Perrot, Buenos Aires, 2013 (ad esclusione dei §§ 7-8 del Cap. 5, pp. 232-244; e dei §§ 7-10 del Cap. 9, pp. 435-455) oppure studiare il testo in italiano indicato al punto n. 1) (ad eccezione del Cap. IV, pp. 251-300, e del Cap. XII, pp. 843-866).

Testi di riferimento: nessuno

Testi di approfondimento: nessuno

Modalità di accertamento delle competenze

Nell'interesse degli studenti, la frequenza delle lezioni, seppur non obbligatoria, è comunque vivamente consigliata perché favorisce in maniera determinante quella adeguata, dettagliata ed approfondita comprensione e conoscenza dei contenuti del corso (indicati sopra nell'apposita sezione) che poi è assolutamente necessaria per preparare e superare la prova orale finale di accertamento delle competenze. In ogni caso, non vi è alcuna differenza di trattamento in sede di esame tra studenti frequentanti e non frequentanti: entrambi hanno gli stessi diritti e doveri e sono valutati con gli stessi parametri e modalità dalla Commissione.

L'accertamento delle competenze avviene esclusivamente mediante una prova orale. Non sono previste prove scritte o verifiche intermedie.

I contenuti del corso oggetto della prova orale finale sono tutti quelli sopra indicati nell'apposita sezione e sono identici per tutti gli studenti (studenti frequentanti, studenti non frequentanti, studenti trasferiti, studenti lavoratori, etc.). La prova orale consiste in un colloquio avente ad oggetto tutti i contenuti del corso indicati sopra nell'apposita sezione.

Nel corso della prova orale le domande poste dalla Commissione sono di due tipi:

1) domande di carattere generale (che richiedono risposte articolate e discorsive) relative a concetti di teoria generale ed istituti dei vari settori del diritto internazionale finalizzate a valutare nello studente: a) la capacità di ragionamento, analisi giuridica e comprensione critica delle competenze acquisite; b) la capacità di sintesi ed espressione delle competenze acquisite.

2) domande di carattere specifico (che richiedono risposte puntuali e dettagliate) relative a nozioni, definizioni e riferimenti normativi e giurisprudenziali dei vari settori

del diritto internazionale finalizzate a valutare nello studente: a) il grado di intensità ed approfondimento dello studio effettuato; b) la capacità di richiamare in modo puntuale e completo le competenze acquisite.

Di assoluta rilevanza per la valutazione delle competenze (di cui costituisce parte integrante) è la proprietà di linguaggio italiano e giuridico posseduta dallo studente e dimostrata nel corso della prova orale.

Orari di lezione e date di esame

Gli orari di lezione saranno pubblicati sulla pagina web del corso di laurea almeno due mesi prima dell'inizio delle lezioni:

<https://www.unikore.it/index.php/attivita-didattiche-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-lezioni>

Le date di esami saranno pubblicate sulla pagina web del corso di laurea almeno due mesi prima dell'inizio della sessione d'esami:

<https://www.unikore.it/index.php/esami-giurisprudenza/giurisprudenza-calendario-esami>

Modalità e orari di ricevimento

Il ricevimento si tiene presso lo Studio n. 18 del docente, situato al piano terra del Residence "Sixty-Four", il martedì dalle 17.00 alle 19.00.

Per eventuali modifiche dell'orario e/o del giorno di ricevimento, prima di recarsi al ricevimento controllare sempre il punto n. 1 della sezione "INFORMAZIONI IMPORTANTI" sulla pagina personale del docente: <https://www.unikore.it/index.php/giurisprudenza-persone/giurisprudenza-docenti/itemlist/category/1687-prof-paolo-bargiacchi>

